

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO PER LA DICHIARAZIONE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA SUGLI INTERESSI

1. INTRODUZIONE

La dichiarazione ai fini della determinazione dell'imposta sul reddito derivante dagli interessi deve essere presentata all'autorità tributaria dal contribuente entro il 28 febbraio dell'anno corrente per l'anno precedente qualora gli interessi vengano pagati da un soggetto che non è pagatore dell'imposta.

La dichiarazione può essere presentata anche tramite il portale eDavki:

- senza un certificato digitale (si registra utilizzando l'username e la password),
- con un certificato digitale (SIGEN-CA, SIGOV-CA, POŠTA@CA, HALCOM CA, AC NLB).

Per maggiori dettagli sul funzionamento del sistema elettronico eDavki si può consultare il sito: <http://edavki.durs.si/OpenPortal/Pages/StartPage/StartPage.aspx>.

Il contribuente residente che riceve gli interessi sui depositi in contanti presso le banche e le casse di risparmio costituite nella Repubblica di Slovenia e in altri Stati membri dell'UE, dichiara questi ultimi nella [Dichiarazione ai fini della determinazione dell'imposta sul reddito derivante dagli interessi sui depositi in contanti presso banche e casse di risparmio costituite nella Repubblica di Slovenia e in altri Stati membri dell'UE](#) e non sul presente modulo.

2. INSERIMENTO DEI DATI AL PUNTO 1 – CODICE DELLO STATO DELLA DICHIARAZIONE

Lo stato della dichiarazione presentata viene indicato con l'inserimento dell'apposito numero in base al contenuto o allo scopo della dichiarazione in conformità con le disposizioni degli artt. 62 - 64 della Legge [ZDavP-2](#). La casella non deve essere quindi compilata in caso di presentazione della prima dichiarazione per il periodo o viene compilata unicamente **quando la dichiarazione viene presentata con implementazione delle disposizioni della Legge [ZDavP-2](#) che regolano la presentazione successiva o le rettifiche della dichiarazione.**

Codice 1

Il contribuente che per motivi giustificabili non ha presentato la dichiarazione dei redditi entro il termine utile, può presentare, presso l'Autorità tributaria preposta ai sensi dell'art. 62 [ZDavP-2](#), la domanda per la presentazione successiva della dichiarazione del reddito. La domanda deve contenere i motivi del ritardo e le prove delle circostanze asserite. Vengono considerati motivi giustificabili le circostanze che il contribuente non ha potuto prevedere o prevenire, e tali da impedire la redazione o la presentazione della dichiarazione del reddito nel termine previsto. La domanda per la presentazione successiva della dichiarazione del reddito deve essere presentata dal contribuente entro otto giorni dalla cessazione dei motivi per il ritardo, e in ogni caso entro e non oltre tre mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione. Il contribuente è tenuto di norma ad allegare, alla domanda per la presentazione della dichiarazione dei redditi, la dichiarazione dei redditi. Qualora i motivi che impediscono la compilazione o la presentazione della dichiarazione dei redditi permangano ancora all'atto della presentazione della domanda, il contribuente può presentare la domanda per la presentazione successiva della dichiarazione dei redditi senza allegare la dichiarazione dei redditi, in ogni caso con l'obbligo di indicare il termine entro il quale verrà presentata la dichiarazione. Qualora l'Autorità tributaria acconsenta alla presentazione della dichiarazione dopo la scadenza del termine prescritto, fissa con apposito provvedimento il nuovo termine per la presentazione della dichiarazione. Il contribuente che presenta la dichiarazione dopo la scadenza del termine previsto dall'art. 62 della Legge [ZDavP-2](#), è tenuto ad indicare alla rubrica "Codice stato dichiarazione" della dichiarazione il numero 1 (presentazione dopo la scadenza del termine).

Codice 2

Qualora il contribuente non abbia presentato la dichiarazione dei redditi entro il termine utile ma non adempia ai criteri per presentare la dichiarazione dopo la scadenza del termine prescritto, potrà, ai sensi dell'art. 63 della Legge [ZDavP-2](#), entro e non oltre la notifica del provvedimento sull'imposizione o entro l'inizio del controllo ispettivo da parte dell'Autorità tributaria o entro l'avvio della procedura per l'accertamento della violazione o avvio dell'azione penale, presentare la dichiarazione dei redditi sotto

forma di autodenuncia. Non è più possibile presentare una dichiarazione dei redditi sotto forma di autodenuncia nel momento in cui subentra per la prima volta una delle circostanze di cui al capoverso precedente. Ai sensi dell'art. 396 della Legge [ZDavP-2](#) il contribuente che ha presentato la dichiarazione dei redditi in base all'autodenuncia non viene sanzionato per la violazione, se versa l'imposta calcolata in base all'autodenuncia. Il contribuente non può presentare una nuova autodenuncia per le obbligazioni, in relazione alle quali ha già in precedenza presentato l'autodenuncia. Il contribuente che presenta la dichiarazione in base all'autodenuncia ai sensi dell'art. 63 della Legge [ZDavP-2](#), è tenuto ad indicare alla rubrica "Codice stato dichiarazione" della dichiarazione il numero 2 (autodenuncia).

Codice 3

Il contribuente può rettificare la dichiarazione dei redditi resa all'Autorità tributaria ai sensi dell'art. 64 della Legge [ZDavP-2](#) fino al momento della notifica del provvedimento impositivo. Il contribuente che rettifica la dichiarazione già presentata prima della notifica del provvedimento impositivo, è tenuto ad indicare alla rubrica "Codice stato dichiarazione" della dichiarazione il numero 3 (Rettifica della dichiarazione già presentata se la decisione non è ancora stata notificata).

3. INSERIMENTO DEI DATI AL PUNTO 2 – DATI SUL CONTRIBUENTE

Inserire i dati identificativi del contribuente (nome e cognome, codice fiscale, indirizzo di residenza, indirizzo di posta elettronica, numero di telefono e residenza, nonché Stato di residenza).

4. INSERIMENTO DEI DATI AL PUNTO 3 – DATI SUL SOGGETTO EROGATORE DEGLI INTERESSI

Il contribuente fiscale inserisce i dati sul soggetto erogatore (nome e cognome o denominazione, indirizzo o sede, Stato e codice fiscale del soggetto erogatore). Qualora non sia stato attribuito al soggetto erogatore il codice fiscale ai sensi della Legge [ZDavP-2](#) e ai sensi della Legge sull'amministrazione finanziaria – ZFU, indicare il numero che viene utilizzato ai fini fiscali nel Paese di residenza del soggetto che eroga il reddito (codice fiscale o altro numero di identificazione). Il dato relativo a tale numero non è obbligatorio.

Il contribuente che ha percepito redditi da più erogatori, deve esporre i dati relativi ad essi secondo lo stesso ordine progressivo con cui sono stati indicati i dati relativi ai redditi nel punto 4 della tabella.

5. INSERIMENTO DEI DATI AL PUNTO 4 – DATI SUGLI INTERESSI

Il contribuente indica la "Data di percezione degli interessi" (gg.mm.AAAA).

Nella colonna "Codice della tipologia di interessi" il contribuente riporta il codice corrispondente al reddito percepito relativo a:

1. interessi su prestiti,
2. interessi su titoli di debito, inclusi i titoli di debito scambiabili,
3. interessi su depositi presso le banche e le casse di risparmio che non sono costituite nella Repubblica di Slovenia e in altri Stati membri dell'UE,
4. interessi su analoghi crediti finanziari verso i debitori,
5. reddito derivante da locazione finanziaria,
6. reddito da assicurazione sulla vita,
7. reddito derivante da distribuzione dei proventi del fondo comune d'investimento sotto forma di interessi,
8. indennità, sconti, bonus, premi assimilati agli interessi ai fini dell'imposta,
9. reddito da assicurazione pensionistica integrativa stipulata ai sensi del piano pensionistico che non risulta iscritto nell'apposito registro, e il reddito derivante dall'assicurazione pensionistica integrativa,
10. compensazione assicurata dal gestore del patrimonio in caso di risultato negativo della gestione patrimoniale o nel caso di un valore garantito del patrimonio in gestione,
11. interessi maturati con la cessione o il pagamento del credito rilevato da un creditore o cessionario.

Nella colonna **“Interessi” (in EUR)** va indicato l'importo lordo del reddito, espresso in euro con due cifre decimali, arrotondato al centesimo di euro. Per i redditi percepiti in valuta estera il contribuente deve indicare il controvalore in euro applicando il tasso di cambio praticato dalla Banka Slovenije alla data in cui ha percepito il reddito.

Nel caso di interessi ottenuti con la cessione o il pagamento di un credito rilevato per il tipo di interessi con codice 11, nella colonna **“Interessi (in EUR)”** occorre scrivere la differenza tra il corrispettivo ricevuto, ovvero il valore rimborsato del credito e l'importo pagato al momento dell'acquisizione del credito. Allo stesso tempo, il contribuente, in relazione a tale reddito, inserisce ulteriori dati nell'altra tabella di cui al punto 4 del modulo, e precisamente nella colonna **“N. progr. del reddito della tabella precedente”** inserisce il numero progressivo del reddito della prima tabella nel punto 4 del modulo, nelle colonne **“Importo della compensazione ricevuta o valore pagato per il credito (in EUR)”** e **“Importo pagato all'acquisizione del credito (in EUR)”** inserisce invece gli importi corrispondenti.

Se l'imposta sugli interessi è stata pagata all'estero, il contribuente riporta nella colonna **“Imposta estera (in EUR)”** l'importo dell'imposta corrisposta all'estero, arrotondato a due cifre decimali. Per tali importi in valuta estera il contribuente deve indicare il controvalore in euro applicando il tasso di cambio praticato dalla Banka Slovenije alla data di percezione degli interessi. Il contribuente che chiede la detrazione dell'imposta pagata all'estero deve allegare alla dichiarazione i documenti idonei a comprovare gli obblighi fiscali fuori dalla Repubblica di Slovenia ed in particolare l'importo dell'imposta estera e della base imponibile nonché l'assolvimento definitivo ed effettivo dell'imposta all'estero.

Nella colonna **“Stato”** occorre riportato lo Stato in cui è stato conseguito il reddito.

Nella colonna **“Chiedo l'esonero in base alla Convenzione internazionale (comma, articolo)”** va indicato il numero del paragrafo e dell'articolo della Convenzione internazionale per evitare la doppia imposizione, stipulata tra la Repubblica di Slovenia e lo Stato in cui il reddito è stato conseguito, sulla base della quale il contribuente residente chiede l'esonero del pagamento dell'imposta sui redditi.

L'elenco delle Convenzioni internazionali vigenti per evitare la doppia imposizione sul reddito e sul patrimonio è pubblicato sul sito web dell'Amministrazione finanziaria della Repubblica di Slovenia all'indirizzo:

http://www.fu.gov.si/davki_in_druge_dajatve/podrocja/mednarodno_obdavcenje/.

6. INSERIMENTO DEI DATI AL PUNTO 5 – RIDUZIONE O ESONERO DAL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA SUI REDDITI DA INTERESSI AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DELLA CONVENZIONE INTERNAZIONALE PER EVITARE LE DOPPIE IMPOSIZIONI

Il contribuente - **non residente** riporta il numero dell'articolo e del paragrafo della Convenzione per evitare le doppie imposizioni stipulata fra la Repubblica di Slovenia e lo Stato estero che interessa, in virtù della quale chiede l'esonero dal pagamento dell'imposta sui redditi derivanti da interessi.

Il contribuente non residente deve altresì allegare il certificato di residenza rilasciato dall'Autorità competente dello Stato contraente, da cui emerge che ai sensi delle disposizioni della Convenzione per evitare le doppie imposizioni stipulata fra la Repubblica di Slovenia e lo Stato in questione, è considerato residente dello Stato estero. Nell'apposito spazio vanno riportati il nome dello Stato contraente e la data (gg.mm.AAAA) di rilascio del certificato.

L'elenco delle Convenzioni internazionali vigenti per evitare la doppia imposizione sul reddito e sul patrimonio è pubblicato sul sito web dell'Amministrazione finanziaria della Repubblica di Slovenia all'indirizzo:

http://www.fu.gov.si/davki_in_druge_dajatve/podrocja/mednarodno_obdavcenje/.

7. INSERIMENTO DEI DATI AL PUNTO 6 – ALLEGATI

Il contribuente allega la documentazione comprovante i dati relativi ai redditi conseguiti (p.es. la comunicazione sui redditi derivante da interessi, erogato dal fondo comune d'investimento, il contratto di mutuo rilasciato a una persona fisica e documenti analoghi).

Se gli interessi sono stati realizzati presso più di sei soggetti eroganti, ovvero sono stati percepiti più di sei pagamenti di interessi, si stampa un'ulteriore dichiarazione specificando che si tratta di parte integrante della dichiarazione ...

Per ulteriori informazioni consultare il sito web dell'[Amministrazione finanziaria della RS](#) o contattare il numero telefonico del call center per le imposte delle persone fisiche: 08 200 1001.